

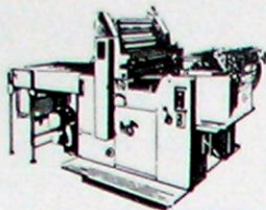
123 **ITALMODEL** FERROVIE

SETTEMBRE-OTTOBRE
1965

comprende

HO *Rivarossi* **69**





Editoriale

Cari Lettori,

Mai come questa volta, in tant'anni di pubblicazione della rivista, mi son trovato sì imbarazzato nell'iniziare il consueto colloquio con Voi, cari Lettori!

I motivi sono parecchi ed è appunto la loro quantità e la loro complessità che creano l'imbarazzo: quando si hanno troppe cose da dire e non facili, in poco spazio, si finisce per dover decidere che è meglio non dire nulla.

D'altronde, è proprio necessario un Editoriale? Molte riviste ne fanno a meno... Ma io so che molti di Voi questo « tu per tu » all'inizio d'ogni numero se lo aspettano regolarmente e lo leggono con piacere; rimarrebbero male se ad un certo punto non lo trovasero. Quindi eccomi a Voi, per dirvi in poche parole che la rivista, nonostante i numerosi plausi e consensi, è ancora lungi dall'essere come io la vorrei, specie dopo il « boom » dell'abbinamento con la consorella H0-RIVAROSSA, dato che le sue conseguenze ed effetti sono tuttora in corso e molti elementi editorialmente necessari tardano alquanto a delinearsi in modo definitivo.

Il 1° Agosto poi, altro « boom », quello del cambiamento — oltrechè dell'aumento — delle Tariffe postali che, se al singolo può apparire di relativo scarso rilievo, a me sta causando notevoli difficoltà sia di indole finanziaria che amministrativa (fra l'altro, il peso della rivista, sino ad ieri trascurabile, oggi diventato elemento da studiarsi con la massima cura).

Corrispondenza aumentata, disguidi postali più fre-

quenti, regolarizzazioni contabili abbonati e relativi strascichi... e poi, non ci sono state le ferie?

Bene, nonostante tutto, anche questo numero esce puntualmente, ed è già qualcosa. Ve lo assicuro. Poi, come contenuto, non mi sembra malvagio: l'argomento « propulsione ad elica » qui trattato in modo semplice ma completo, è uno di quelli che spesso si cerca invano in libri e riviste; la parte dilettevole è svolta dalla continuazione in senso costruttivo di una stazione ferroviaria prettamente italiana; lo studio dei circuiti di binario, nella sua seconda puntata, offre un'interessante immediata applicazione pratica di quanto in precedenza esposto. La sezione H0 RIVAROSSA integra e completa armonicamente la rivista offrendo materia gradita soprattutto a plasticisti ed a fermodellisti in genere.

Rientrati dalle ferie, riprendendo le Vostre normali attività, eccoVi dunque il primo annuncio autunnale, che ho cercato di prepararVi con immutata amorevole cura.

Buona lettura, ed arrivederci verso Dicembre.

Novità? Vedremo. Cordialmente

Briano

Per chi si reca sulla Costa Azzurra

A 23 Km. da Nice, sulla strada napoleonica (Route Nationale 85) è aperto al pubblico un grande plastico, visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 (ingresso 2 fr.). L'impianto è situato nella Villa Cherika a Roquefort les Pins località ricca di attrazioni turistiche.

Il plastico è completato da una collezione di modelli d'ogni specie, stampe, documenti, biblioteca ferroviaria.

rivista di MODELLISMO e giocattolo scientifico

omaggio a richiesta scrivendo a:

Editrice Alfa
Via S. Boezio, 12 MILANO

RAIL MINIATURE FLASH

*mensile francese fermodellistica,
illustratissima, grande formato.*

Abbonamento annuo L. 5.600
Un numero di saggio L. 560

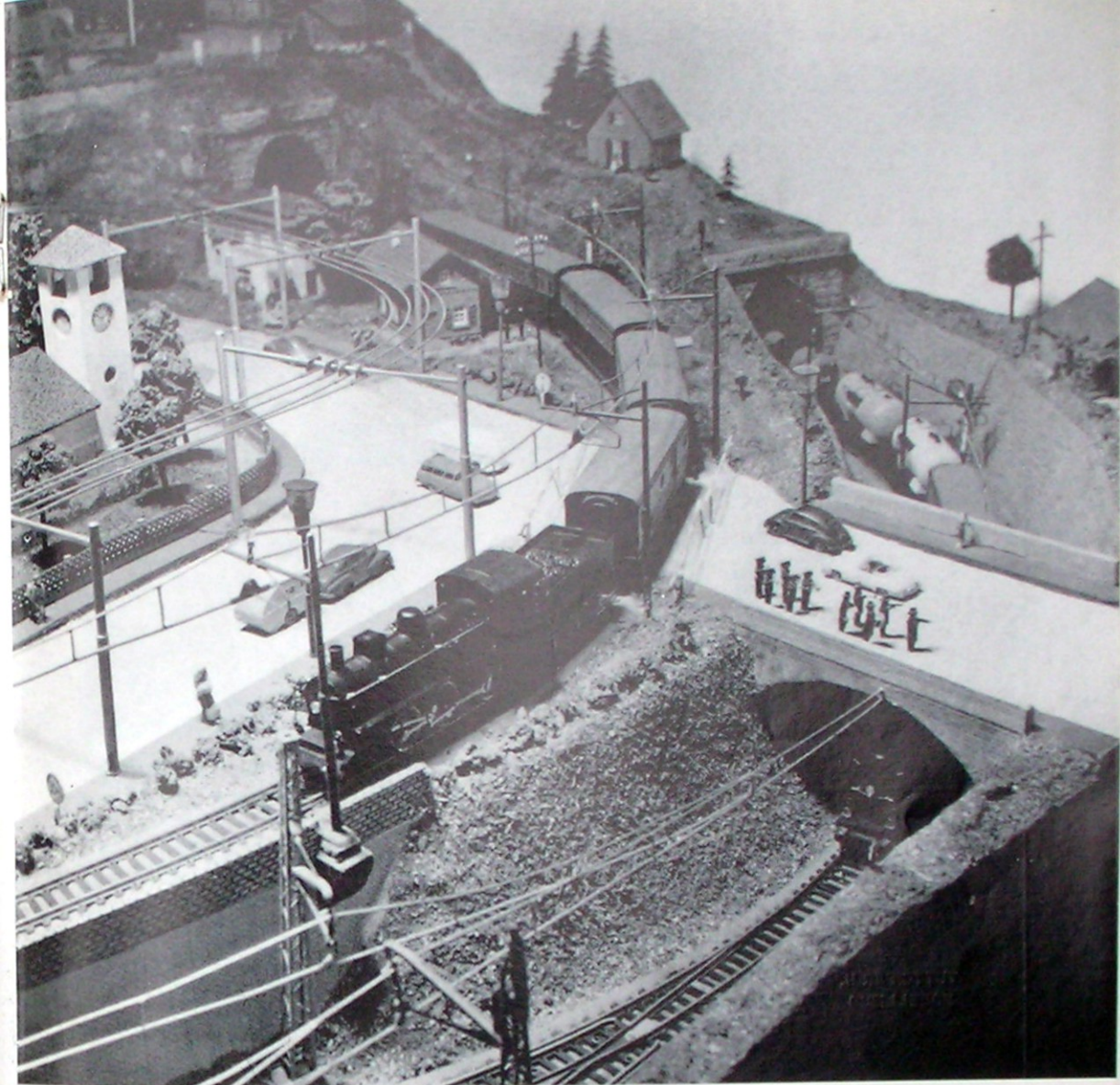
presso BRIANO EDITORE GENOVA - Via Caffaro 19

PICCOLI AVVISI

Offerte, domande, cambi di materiali nuovi e d'occasione. Pubblicità commerciale economica. Nominativi di produttori e commercianti.

TAR:FFA: L. 30 a parola col minimo di L. 300

VENDO materiale Rivarossi ottimo stato
Fabrizio Fontana, Via Buozzi, Vigevano.



69 RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

HO

ottobre 1965
anno XI

Rivazossi

pubblicazione bimestrale abbinata a ITALMODEL

Ho Rivarossi

N. 69 - Ottobre 1965 - Anno XI

ABBONAMENTI Prezzi Cumulativi con Italmodel Ferrovie

EDITORIALE

Vogliamo ricordare ai nostri amici fermodellisti le caratteristiche carrozze stile «anni venti» riprodotte dalla Rivarossi con una sbalorditiva fedeltà di particolari.

Oltre le carrozze con referenza 2716 - 2717 - 2718 - complete di arredamento interno e già illustrate sul Catalogo di quest'anno, vogliamo accennare ad altri modelli che si aggiungono alla serie sopraddeata.

Si tratta, per la prima riproduzione, di una carrozza «Diner», con referenza 2732, della Compagnia «Atkinson Topeka Santa Fe» (la medesima Compagnia delle tre precedenti carrozze citate), completa di arredamento interno. Sono state poi riprodotte quattro carrozze della Compagnia «Pennsylvania» nei colori rosso-amaranto e nero con scritte in oro, complete di arredamento ed illuminazione interna. Sotto le rispettive referenze 2733 - 2734 - 2735 - 2736 troviamo le carrozze «Combination», «Pullman», «Café Observation» e «Diner».

Il risultato è semplicemente meraviglioso. La particolarità principale di queste quattro carrozze è l'impianto di illuminazione, ma ciascuna realizzazione, nel suo insieme, è un piccolo capolavoro in miniatura, come del resto lo sono tutti gli altri modelli Rivarossi.

IN QUESTO NUMERO

— Il pastico IBERICO	3902
— Modello di loc. F.S. gr. 60 del lettore Sig. Schiassi	3907
— Occhio al treno	3908
— Flash	3910
— In vetrina	3912

L'alta qualità ed il prezzo contenuto in limiti accessibili a tutti, fanno, di queste riproduzioni, dei modelli particolarmente adatti ai fermodellisti amanti del plastico ed in special modo di quelli appassionati delle ferrovie americane.

**LA MODELLISTICA**

MILANO - P.ZZA XXV APRILE 1 ☎ 666195 • di A. Cattaneo

Vendite anche per corrispondenza

GIOCATTOLE e MATERIALI INERENTI
ALLA COSTRUZIONE IN MINIATURA
DI GIOCATTOLE MECCANICI

Completo assortimento materiali *Rivarossi* e GRAUPNER
MODELLISMO AEREO • NAVALE • FERROVIARIO •

I PLASTICI DEI LETTORI

IL PLASTICO IBERICO

Vista di uno scorcio del plastico ripreso sullo sfondo del Lago di Maracaibo.



Ancora una volta torna alla ribalta di H0 Rivarossi il Comandante Gianni Iberico del quale abbiamo già pubblicato, anni addietro, la descrizione di un suo « plastico in soffitta » (vedi « H0 Rivarossi » n. 44) e del plastico costruito sulla nave su cui era imbarcato (vedi « H0 Rivarossi » n. 46).

Questa volta il nostro valente collaboratore ci ha inviato la descrizione di un piccolo plastico da lui realizzato, per la seconda volta, su di una nave.

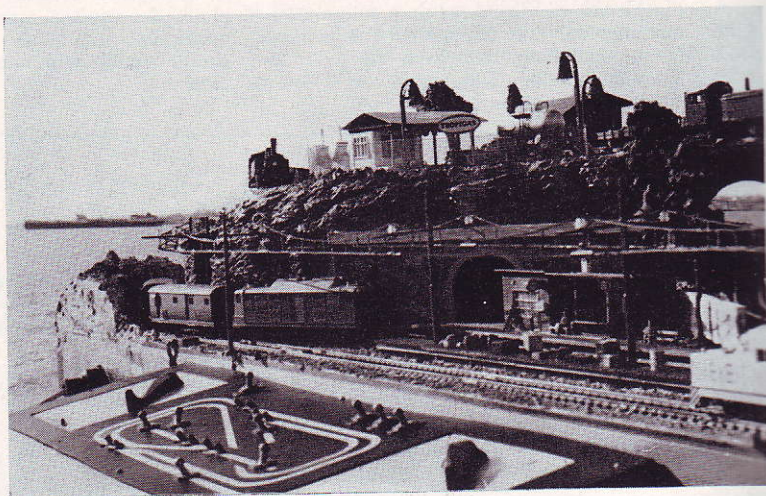
Richiamiamo l'attenzione particolare dei no-

stri amici fermodellisti su questo piccolo ma funzionale plastico, specialmente per quelli che sono di fronte al problema dello spazio, magari scarsissimo, da poter utilizzare.

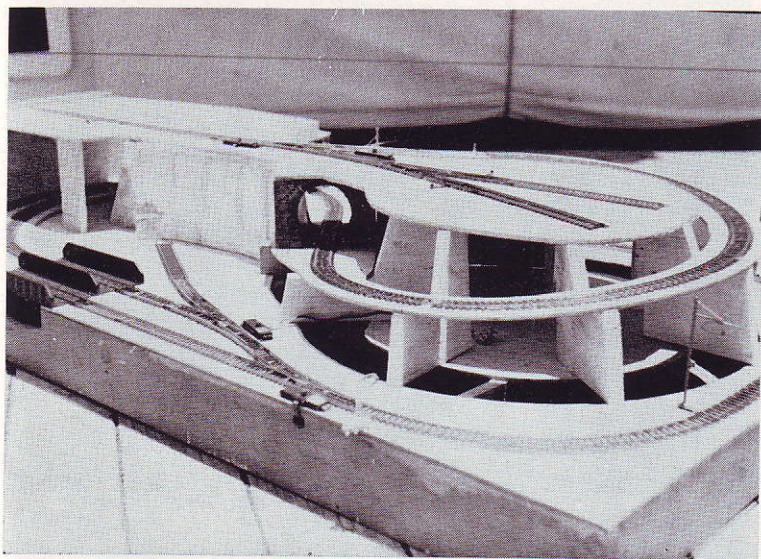
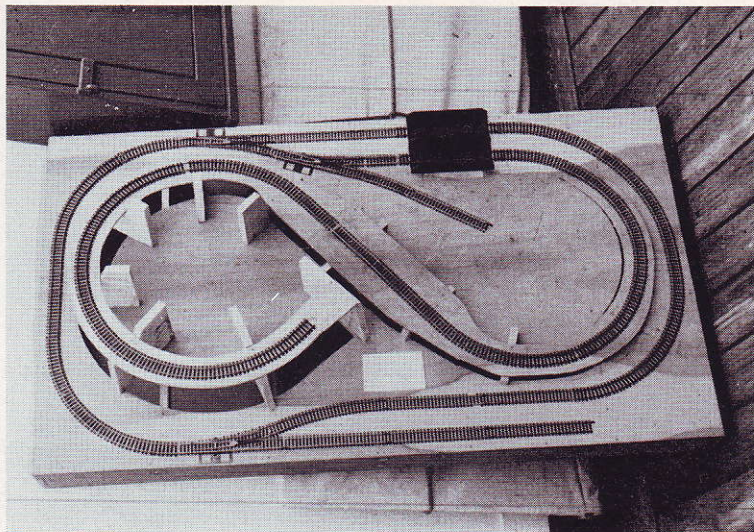
Non vogliamo perderci in troppi preamboli e passiamo subito alla descrizione, assai chiara, del plastico, che ci è stata inviata dal Comandante Iberico insieme a numerose fotografie ed allo schema del tracciato che pure pubblichiamo.

« Per la seconda volta ho voluto realizzare un plastico a bordo di una nave. Però, questa volta,

Altro scorcio del plastico che mostra fra l'altro il quadro comandi con vari pulsanti; gli Sb per il comando degli scambi sono sistemati sotto il pannello e le levette relative spuntano fuori nello schema, esattamente sullo scambio corrispondente. Sullo sfondo una grossa petroliera ancorata nel lago di Maracaibo.



In fase di costruzione.
Manca ancora il piano superiore.



Ancora in fase di costruzione. Tutto il tracciato ferroviario è però completo.

non avevo assolutamente spazio a mia disposizione tanto che in un primo momento avevo rinunciato ad una qualsiasi realizzazione.

Poi mi decisi, quasi per scommessa, a farne uno piccolissimo ma con l'impegno di mantenere tutte le caratteristiche di un grande plastico. E solo ora, dopo più di un anno, mi decido a mandarVi alcune fotografie e lo schema di questo piccolo impianto, pensando che potrebbe essere interessante, ed anche di incoraggiamento, per tutti i fermodellisti che si trovassero di fronte a dei difficili problemi di spazio. Io, infatti, non mi persi di coraggio ed usai per la sua costruzione e come posto di ingombro, una delle due cuccette della infermeria di bordo!

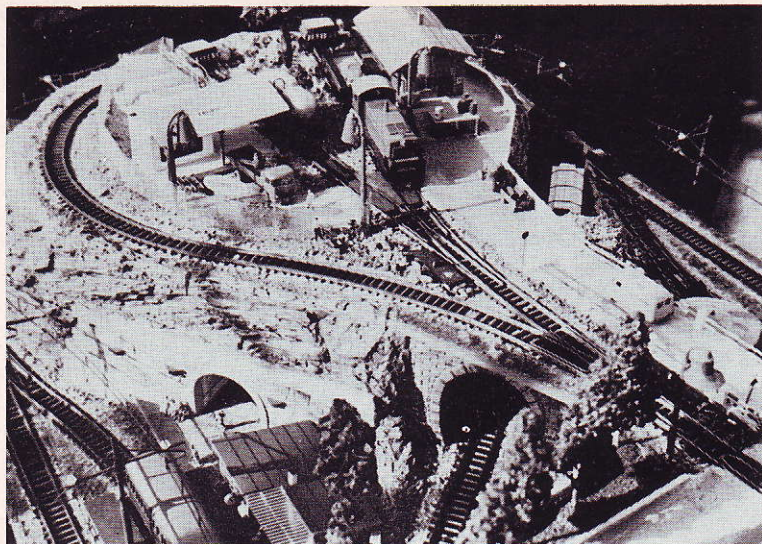
Il piano che misura cm. 78 x 135 è di legno

compensato da 5 mm. montato su di un robusto telaio. La base della linea di montagna è stata ritagliata dal piano stesso e sopraelevata con opportune tacche per tutto lo sviluppo della salita. Il piano della stazione di montagna è fatto con un unico pezzo di compensato sagomato. Tutte le curve del binario sono state realizzate con sezioni pieghevoli in modo da raggiungere raggi minimi di curvatura di 25 cm..

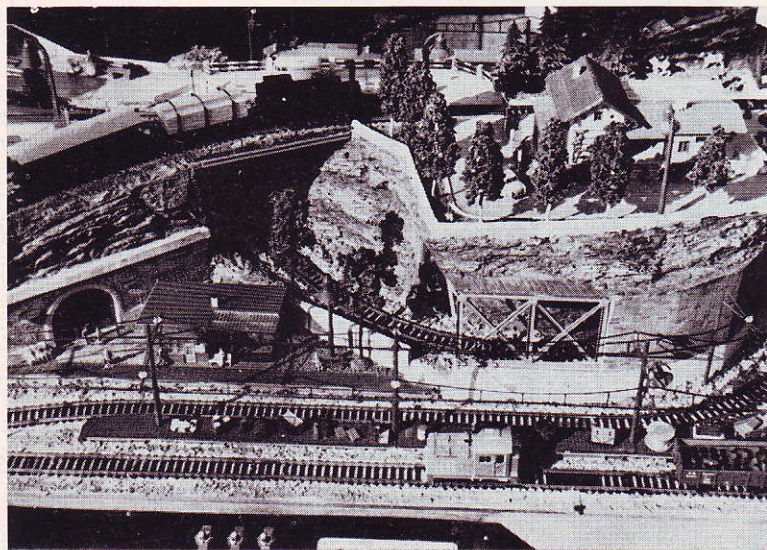
Lo sviluppo totale dei binari è di circa 9 mt.; il percorso in salita è di mt. 2,50 e si arrampica fino a quota 155 mm. con la notevole incidenza del 6,20%.

Solo il percorso in pianura è fornito di linea aerea; nel doppio binario in stazione ho installato tre P 20 trasformati in pali a doppio brac-

Vista del plastico dalla
parte sinistra.

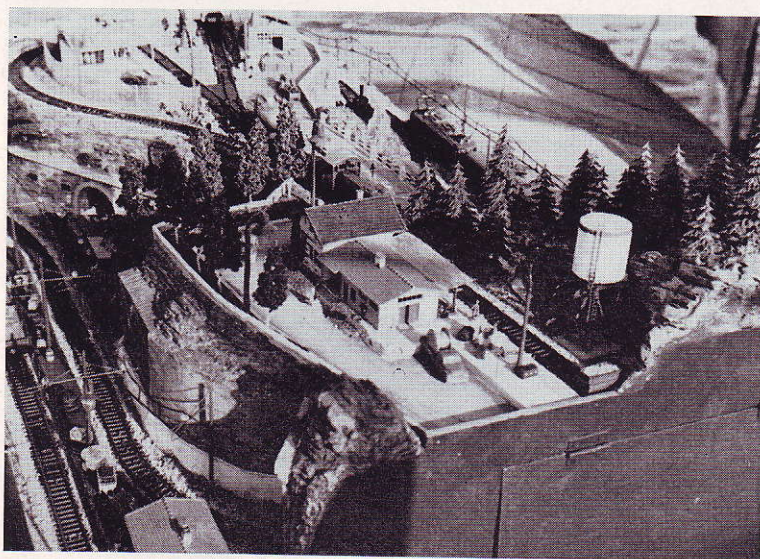
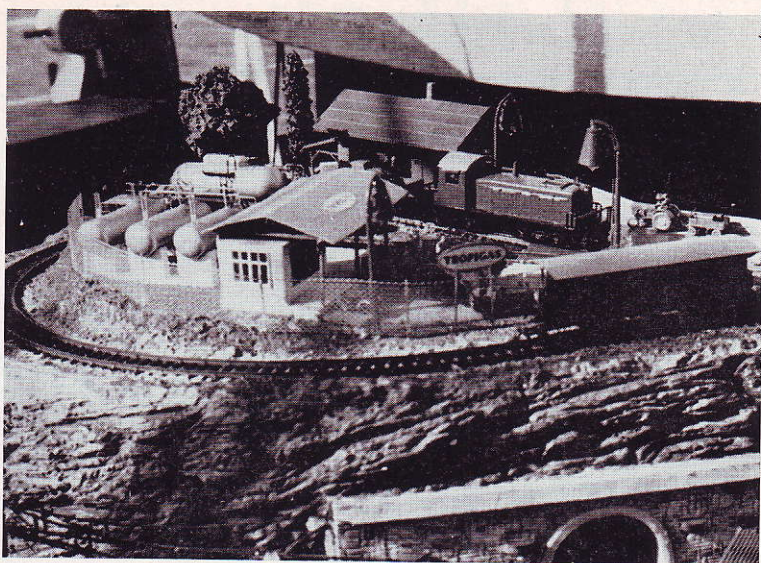


Veduta ravvicinata del
plastico nudo, riprodotto
in foto quarta, ora com-
pletato col paesaggio.



Vista frontale, con le
due stazioni e la gal-
leria centrale.

Lo Scalo Merci ed il Deposito Gas Liquidi della Stazione di montagna.



Vista del plastico dalla parte destra, con la stazioncina di montagna.

cio. Alcune sezioni di catenaria sono state modificate per adattarle a certi tratti di linea di particolare lunghezza.

Cinque scambi ed altrettanti sganciatori assicurano tutte le manovre dei treni, deviazioni di marcia ed immissione nei binari morti.

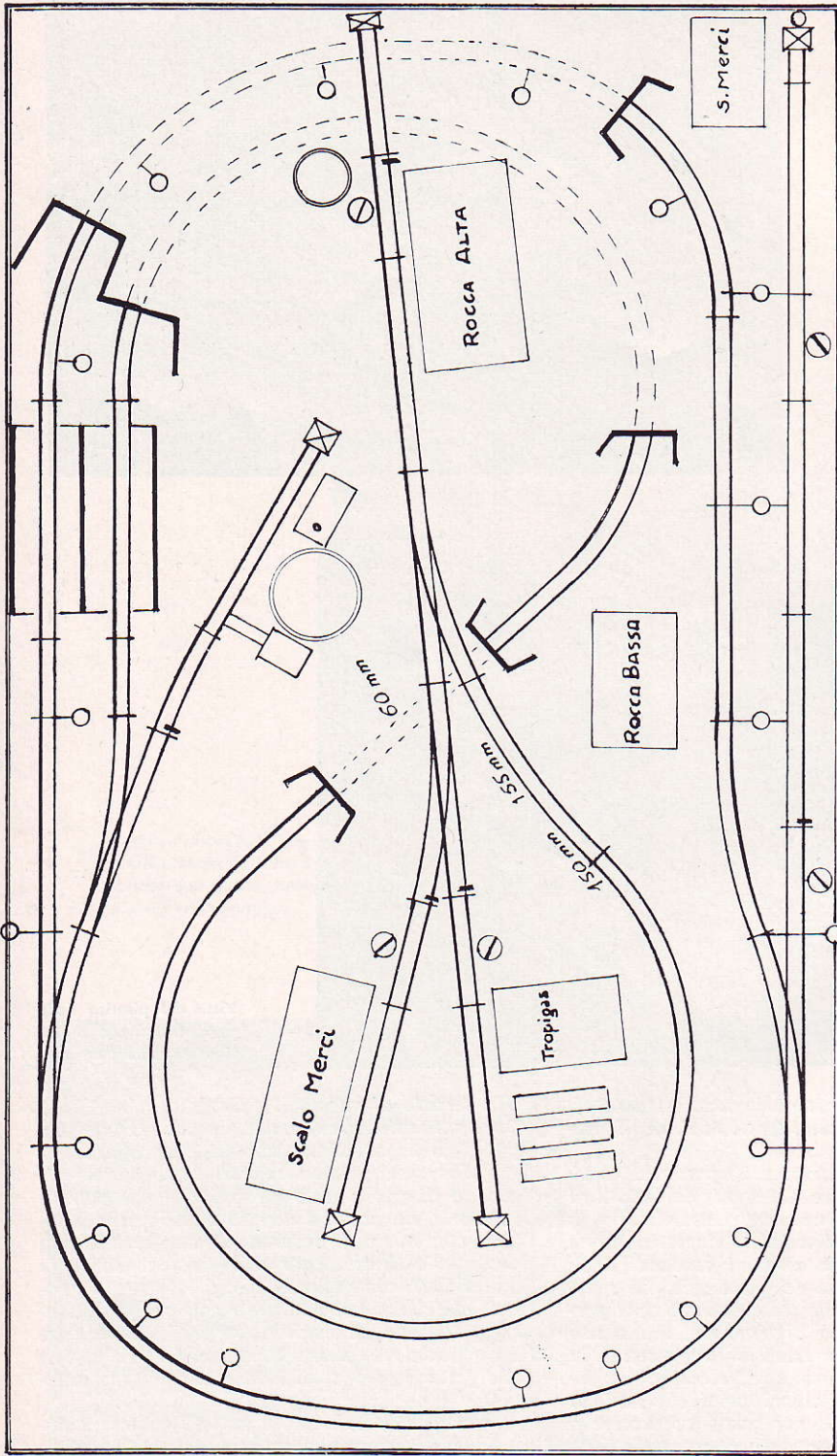
Un RT2 ed un RT3 alimentano rispettivamente la linea bassa e quella aerea, i comandi degli scambi e l'illuminazione del paesaggio. La sistemazione dell'ovale e della linea di montagna permette un certo numero di manovre, il transito contemporaneo di due treni e la presenza in sosta, nelle due stazioncine, di almeno due locomotive di manovra. I binari morti, che servono sia per scalo merce che per sosta locomotive o convogli, sono tutti sezionati e comandati da appositi pulsanti.

Ho cercato di curare il paesaggio in modo da creare un insieme abbastanza equilibrato e piacevole, anche se ammassato in poco spazio. Ci sono due stazioni con relativi scali merce, un deposito di gas liquido «Tropigas», sei entrate di gallerie, un ponte a doppio binario, una montagna con bosco e cascata ed una strada con passaggio a livello. La roccia e la montagna le ho realizzate con gesso di Parigi lavorato a punta di coltello e poi pitturato con colori a tempera ottenendo un risultato sorprendente. Anche i muraglioni di pietra e mattoni ed i portali delle gallerie sono stati fatti con lo stesso sistema.

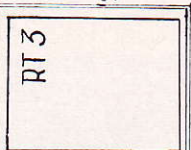
Un altro efficace tocco a tutto l'insieme è dato dalla illuminazione interna dei fabbricati e da quella esterna delle stazioni e piazzali ».

78 cm.

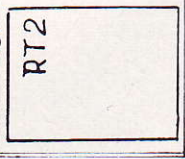
100 cm.



78 cm.



QUADRO COMANDI

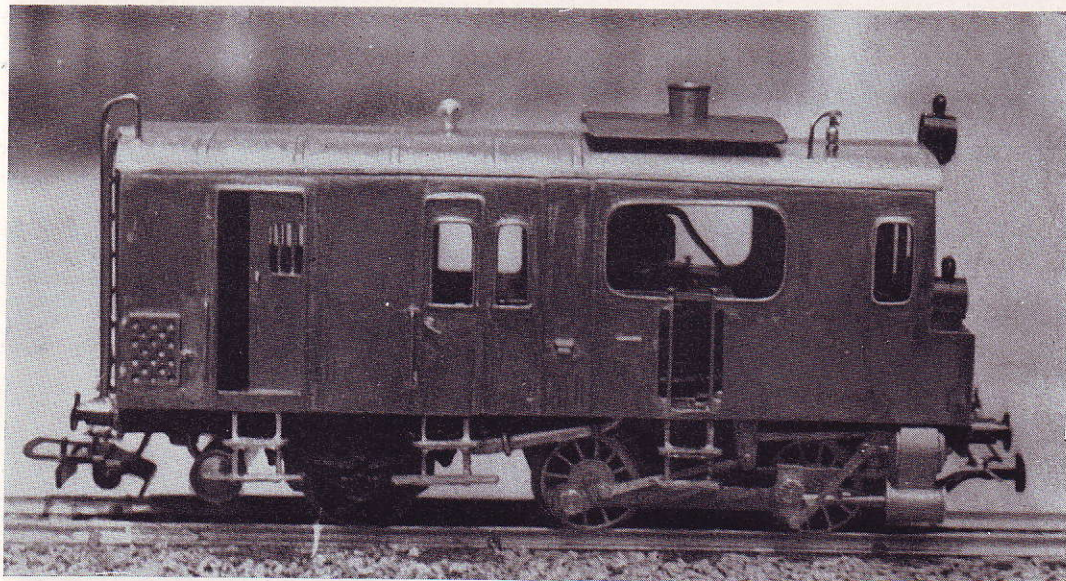


59 cm.



Pianta schematica del Plastico Iberico

I NOSTRI LETTORI ALL' OPERA



Il sig. Schiassi Adalberto di Milano è diventato ormai un nostro assiduo e valente collaboratore.

Le sue realizzazioni fermodellistiche sono di notevole interesse per tutti gli appassionati che ci seguono in questa rubrica.

Questa volta vogliamo descrivere ed illustrare una caratteristica locomotiva, autocostruita dal sig. Schiassi, e cioè la gruppo 60 FS (1906-07). Si tratta di una realizzazione assai ben riuscita che tutti i nostri amici apprezzeranno e troveranno interessante.

Ma diamo la parola al nostro collaboratore Schiassi.

« Da una fotografia apparsa sul n. 52 della vostra rivista ho ricavato le quote che mi sono servite per realizzare il modellino della loco gruppo 60 FS (1906-07) a cui la foto si riferisce.

Le forme inusitate di tale motrice mi avevano da tempo invogliato a cimentarmi nella realizzazione di una sua riproduzione nella scala « H0 », ma la difficoltà di reperire ruote motrici di 12,5 mm. di diametro mi aveva fino ad ora impedito di realizzare tale aspirazione.

Finalmente avendo trovato degli assi di 14,5

mm. di diametro, ma con la fascia di rotolamento molto spessa, sono riuscito con un opportuno lavoro di tornitura ad avere nelle mani quanto mi occorreva.

Il vostro motore SFN 1079, i particolari SFN 1044, 3490, 1304, e 1047 sono stati, poi, quanto ancora ho potuto reperire dal commercio.

Tutto il resto è costruito in lamierino di ottone opportunamente lavorato e saldato.

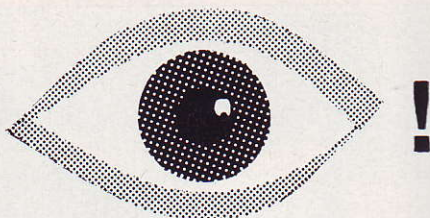
Un incastro nella parte anteriore e due viti nella parte posteriore fissano la cassa al telaio a cui sono solidali, oltre agli assi, le scalette, il blocco cilindri ed altre minuterie che la foto mostra sufficientemente.

Il terzo asse, per permettere un buon comportamento del modellino sia su curve strette che su binari non perfettamente posati, è libero di spostarsi lateralmente di circa un mm. per parte ed è munito di molleggio.

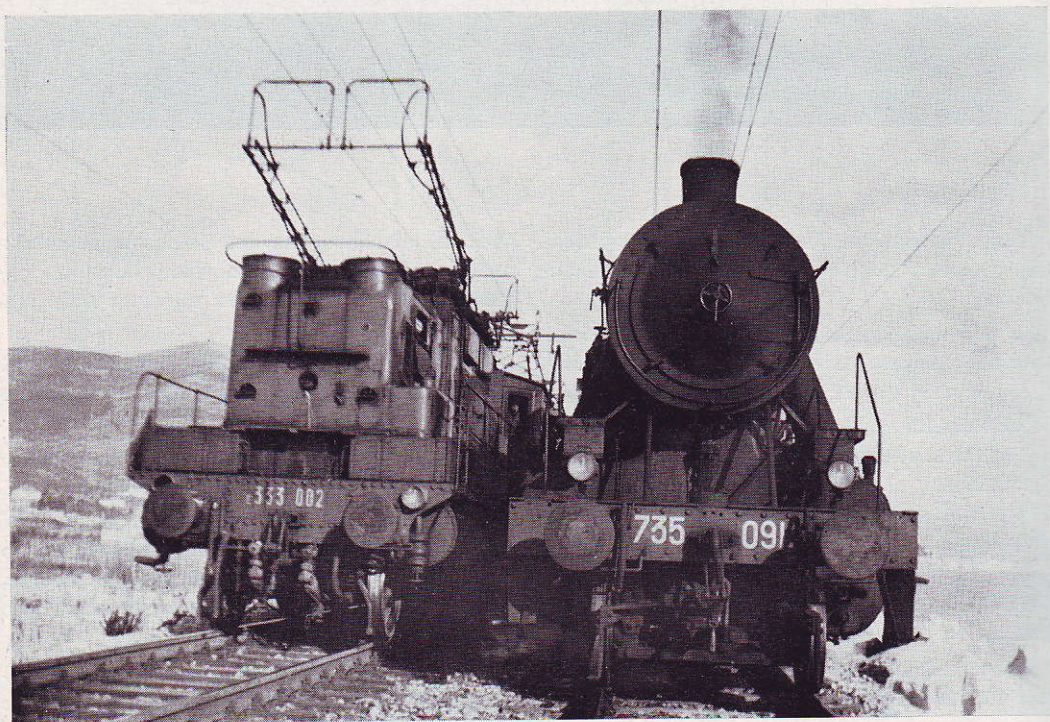
Non avendo dati sufficienti per una verniciatura che riproducesse fedelmente i colori della realtà, il modello è stato prima cadmiato e poi cromatizzato all'iridite, assumendo un aspetto molto simile a quello dei modelli della vostra « serie oro ».

OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI

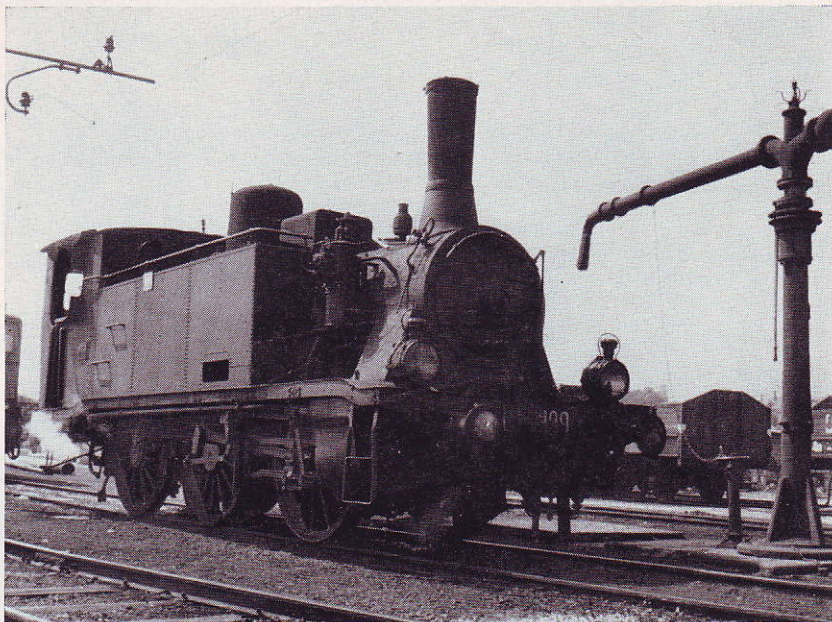


Se avete delle belle fotografie dal vero di soggetti ferroviari; mandatecele e saremo ben lieti di riprodurle in questa rubrica. Le fotografie prescelte verranno premiate alla stessa stregua del Concorso «Flash». Sono necessarie fotografie nitide possibilmente nel formato 18x24 o 13x18 come minimo. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.

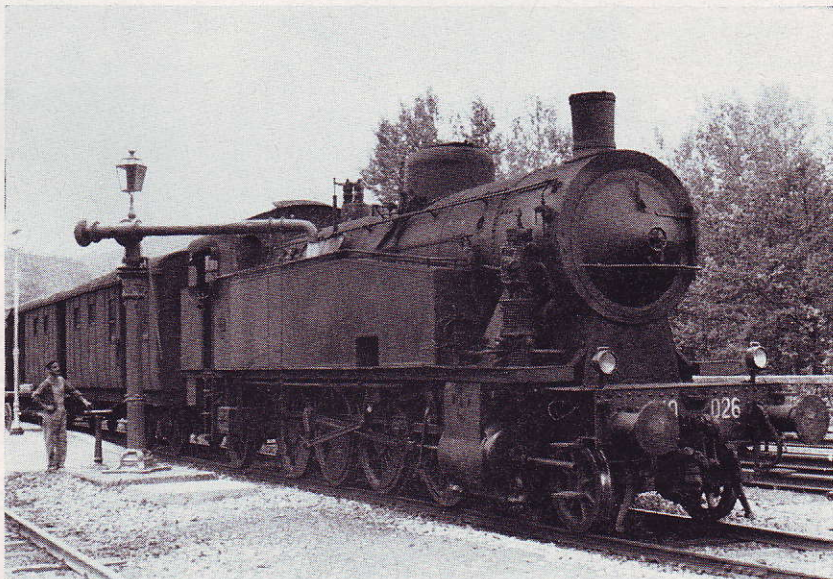


1) Il sig. Alberto Piccardo di Finale Ligure ci ha inviato questa caratteristica immagine di due convogli affiancati, trainati rispettivamente da una loco 735 e da un locomotore trifase E 333, fotografati sul tratto di linea a doppio binario Loano-Albenga di 9 Km.. Si tratta del treno per scarico massi per difesa dalle mareggiate della massicciata della linea FS Ceriale-Albenga, di Km. 6, sulla linea Genova-Ventimiglia. Il secondo treno è il diretto 414 Torino-Ventimiglia.

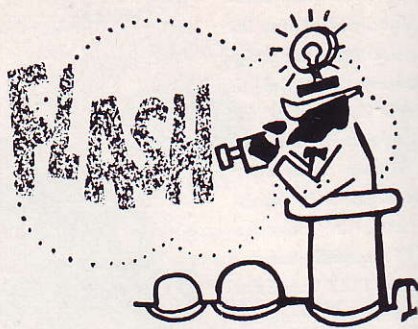
2) Questa locomotiva 851 F.S. è stata fotografata, con ottima inquadratura dal sig. Giovanni Valentini di Terni. La Rivarossi ha riprodotto il modello di questa locomotiva che è posto in vendita sotto la referenza 1117 (modello montato) e 11117 (modello in scatola di montaggio).



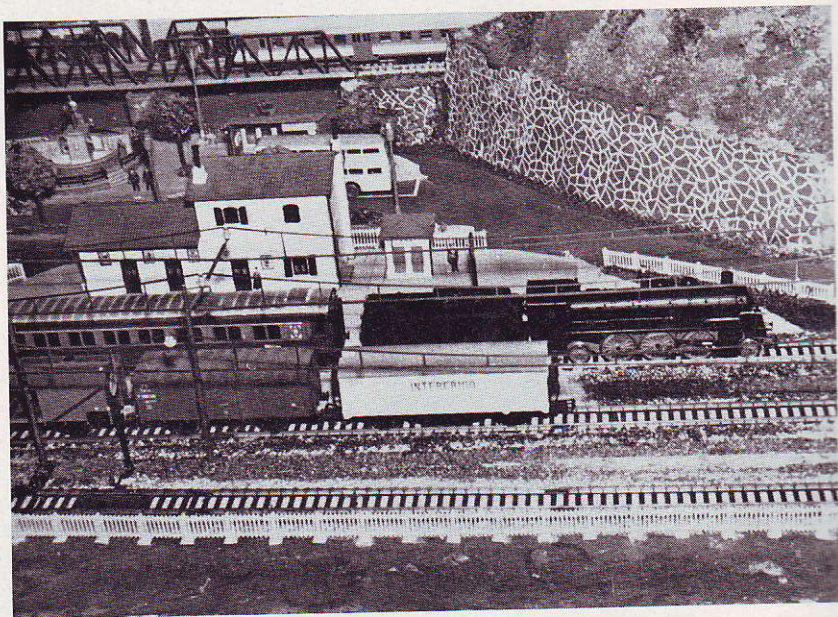
3) Questa fotografia è stata scattata dal sig. Renato Cesa De Marchi di Torino alla stazione di Castelnuovo Garfagnana. La locomotiva 940 FS qui fotografata sta trainando un treno passeggeri (accelerato) sulla linea Lucca - Piazza al Serchio. La vaporiera ha sete... e si sta provvedendo alla bisogna!



Inviatemi le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiale Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio materiale Rivarossi corrispondente al valore di L. 1.500 al pubblico. Occorrono ingrandimenti nitidi 13x18 cm. stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite. Fotografie già pubblicate su altre riviste non verranno prese in considerazione.



1) Presentiamo lo scorcio di un plastico costruito dal sig. Alfio Artino di Cuneo. Davanti alla stazione «S. Nazario» sta transitando un convoglio passeggeri, mentre sul secondo binario antistante la stazione stessa si intravede la coda di un convoglio merci pure in transito. Buono l'effetto realistico che ne risulta e ottima la cura dei particolari che completano lo scorcio.



A. SCANAVINO

BORGOSIESIA

Viale Carlo Fassò, 24 Tel. 22.239

Giocattoli scientifici delle migliori marche

Modellismo ferroviario

Rivarossi

WIKING

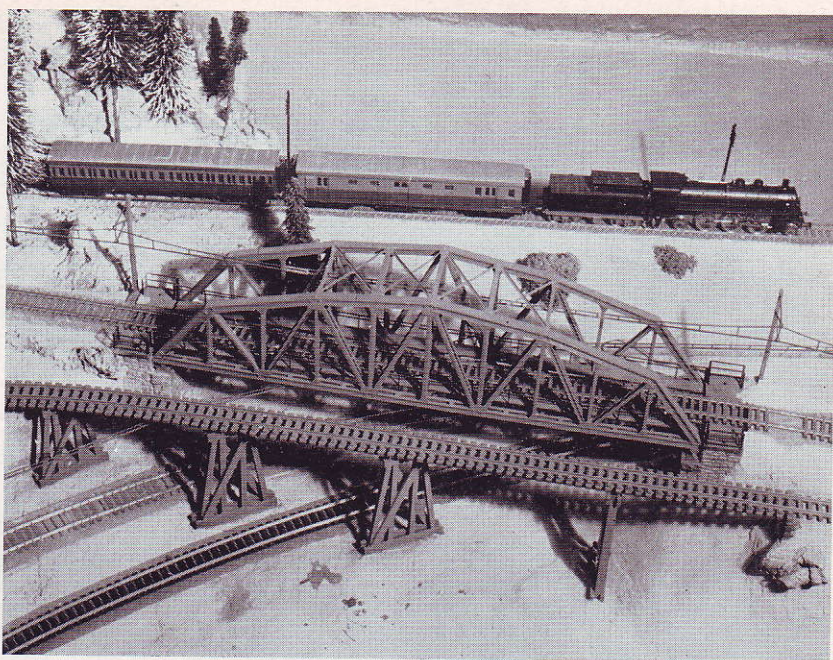
Revell

FALLER

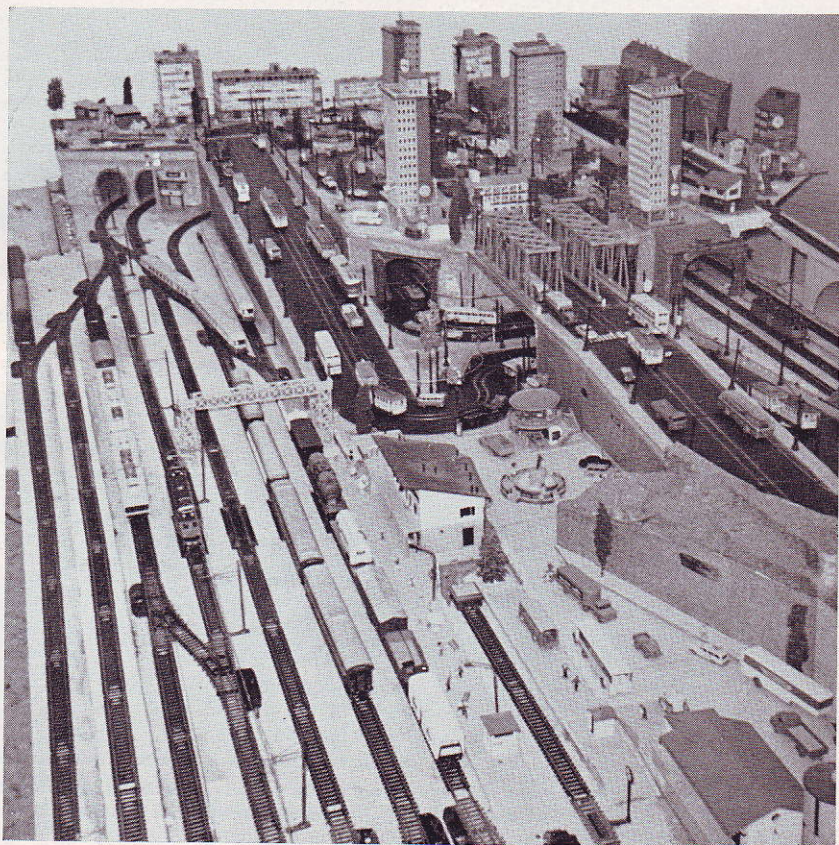
VOLLMER

PREISER

2) Dal signor Corkill di Sale-Cheshire (Inghilterra) abbiamo ricevuto tempo addietro un'altra fotografia del suo ultimo plastico che merita la massima attenzione dei nostri amici fermodellisti. In una originale quanto suggestiva inquadratura, che nulla ha da invidiare alla realtà, notiamo due ponti, uno a traliccio ed uno di raccordo ad arcate semplici, affiancati, e sotto ai quali passano altre due linee ferroviarie, oltre alle due che passano già sopra i due ponti. Sullo sfondo, su di un'altra linea, sta transitando un convoglio passeggeri. Dietro questo treno si intravede un lago. Il tutto armonicamente fuso in un insieme perfetto.



3) Questa foto mostra, quasi completamente, il plastico costruito dal sig. Marco De Leonardis di Bari. Si tratta, come si può vedere, di una bella realizzazione che ci sembra abbia preso lo spunto da uno dei nostri plastici che abbiamo illustrato sulla rivista « H0 Rivarossi » n. 56. Facciamo notare l'abbinamento della linea tranviaria con la ferrovia in miniatura, ottimamente realizzato. Buona la cura dei particolari e dell'ambientamento in generale che danno al plastico una fisionomia perfettamente aderente alla realtà.



IN VETRINA

Continuiamo la pubblicazione delle fotografie dei nostri articoli novità 1965 che abbiamo citato nelle precedenti puntate della nostra rubrica «In Vetrina» (vedi «H0 Rivarossi» n. 67 e n. 68).

Si tratta di articoli già in commercio che hanno riscosso, sin dal loro primo apparire, un grande successo ad ulteriore prova della bontà della produzione Rivarossi.

Trattasi in particolare dell'impianto passeggeri italiano riferimento 30125, di due carrozze passeggeri americane, rispettivamente sotto la referenza 2716 (Combination) e 2717 (Pullman), dell'automotrice Aln 668 delle F.S. (la «Micetta») referenza 1774 e della «Confezione supplementare» posta sotto la referenza 4906.

Per ciascuna fotografia daremo un'ampia didascalia esplicativa.

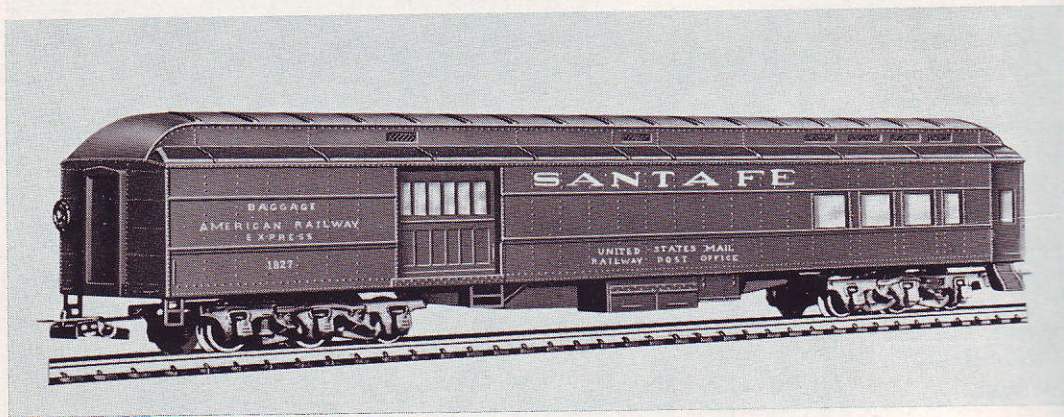


30125 - E' un bel convoglio passeggeri italiano, trainato da una locomotiva a vapore tipo 835 delle FS e composto da due vagoni passeggeri. La lunghezza del treno è di cm. 38 circa. Il convoglio viene fornito completo di un ovale di binari di 14 elementi e di una scatola portatile (art. 34014) con regolatore di velocità ed inversore di marcia.

Con questo treno si ha quindi la possibilità di realizzare e far funzionare un impianto ferroviario senza bisogno di altri accessori. La scatola portatile va corredata, naturalmente, da due Superpila n. 50 da 4,5 V., oppure può anche essere usata in connessione con un trasformatore-raddrizzatore 34001 (220 V.) - 34021 (125 V), il cui inserimento nella scatola dell'impianto resta facoltativo.

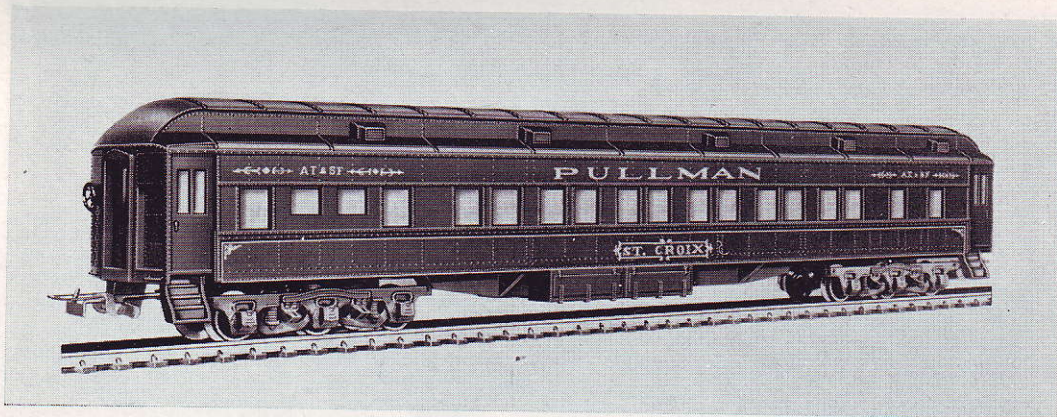
I nostri impianti sono particolarmente adatti tanto per chi possiede già materiale ferroviario in miniatura, che per coloro che sono agli inizi ed hanno bisogno di un punto di partenza.

Ogni impianto è contenuto in una elegante confezione di materiale plastico e con coperchio trasparente.

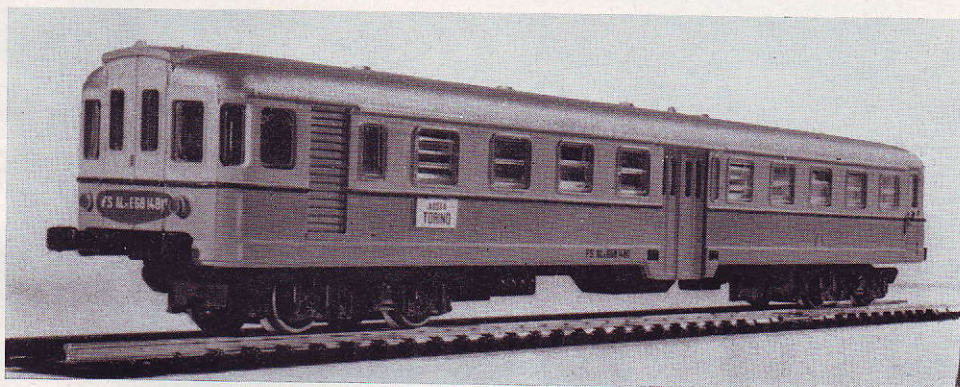


2716 - Trattasi della riproduzione della carrozza «Combination» della compagnia americana «Atkinson Topeka Santa Fe», nei classici colori verde ed oro. Il modello, con carrelli a tre assi e completo di arredamento interno, è lungo cm. 29,5.

Il modello Rivarossi riproduce alla perfezione il prototipo in tutti i suoi particolari.



2717 - E' il modello della carrozza americana tipo « Pullman » St. Croix, negli originali colori verde e oro della compagnia « Atkinson Topeka Santa Fe' ». Riproduzione fedele e perfetta del prototipo, con carrelli a tre assi e completa di arredamento interno. Lunghezza cm. 29,5.



1774 - Riproduzione della automotrice Aln. 668 delle F.S. tipo Fiat 7145 B. Carrozzeria verniciata nei colori originali. Carrello motore di nuova ed originale concezione. Le ruote sono con cerchiatura in plastica per aumentare l'aderenza. L'illuminazione, come nell'originale, è fornita da due fanali posti ad ogni estremità. La lunghezza del modello è di cm. 26,5.

(Segue a pagina successiva)

Ditta ROSSOCCI Giovanni

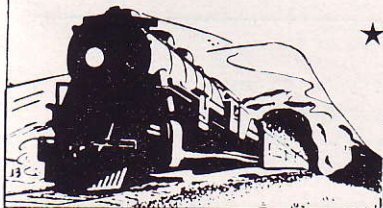
di Marisa Rossocci - Via Pia 35r - SAVONA

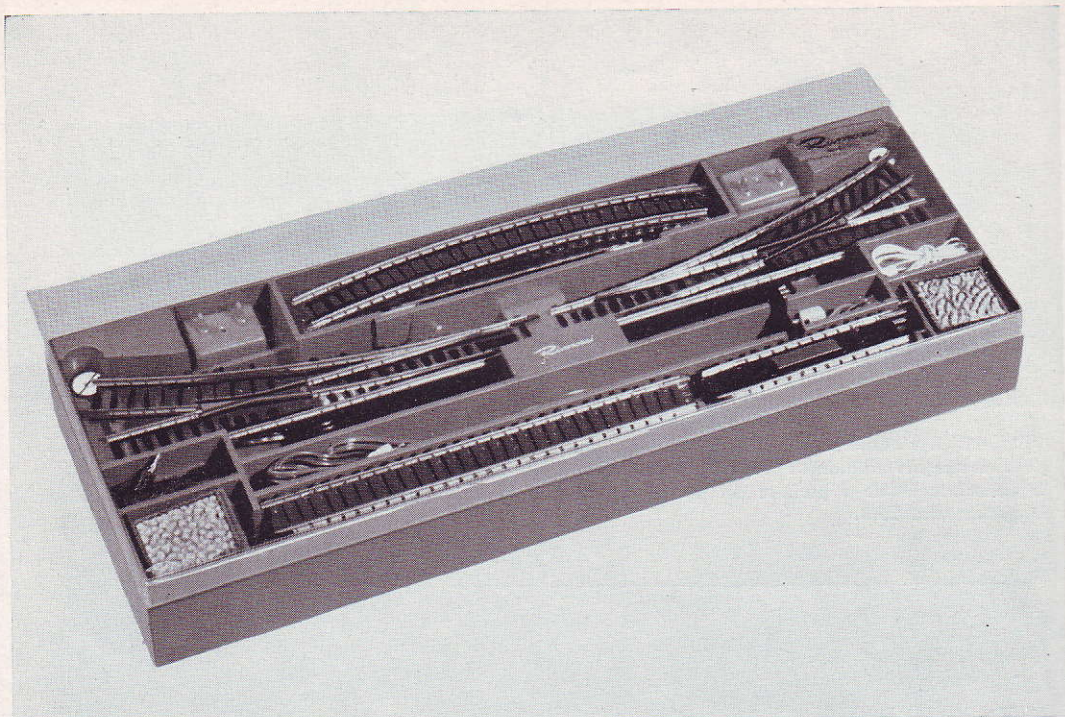
Tel 25.655

★ GIOCATTOLI ★

FERMODELLISMO
ACCESSORI

DELLE MIGLIORI MARCHE





4906 - E' una confezione contenente un completo assortimento di rotaie, scambi elettromagnetici ed altri accessori per impianti ferroviari in miniatura. Il tutto, come si vede, contenuto in un elegante cofanetto in plastica con coperchio trasparente.

Fa parte di una serie di scatole supplementari per impianti ferroviari in miniatura che comprende la 34905 (come la 4906, ma con scambi a mano) e la 4907 (contenente un assortimento di accessori per l'installazione di segnali di blocco).

Con l'acquisto di una o più di queste scatole, il primitivo tracciato ottenibile con le rotaie contenute negli impianti può essere sviluppato e ampliato secondo i diversi schemi che sono indicati sul fondo delle scatole stesse.

Sorelle Lunetta

MODELLISMO
GIOCATTOLI

VIA M. CRISTINA 94 - TORINO - TELEF. 682.741

ASSORTIMENTO COMPLETO TRENI

Rivarossi

WIKING

Preiser

VOLLMER

Revell

FALLER

Assistenza tecnica

Parti di ricambio

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA.

TUTTO PER IL MODELLISMO

SABBADIN

VENEZIA - S. Marco, Calle dei Fabbri, 4715
Telefono 22.570

TRENI ELETTRICI RIVAROSSO FLEISCHMANN
ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI - AERO-
MODELLISMO - MOTORI - RADIOCOMANDI
TUTTE LE EDIZIONI ITALMODEL